

L'assessore Di Caprio incontra una delegazione del Comitato pro-Sambatello

Alternativa allo stoccaggio, c'è l'impegno della Regione

Vicesindaco: apprezzo l'onestà intellettuale, ma si agisca al più presto

Eleonora Delfino

Un'alternativa alle ecoballe da stoccare al piazzale dell'impianto di Sambatello. La soluzione prospettata dal Comune non entusiasma l'assessore regionale all'Ambiente, Sergio Di Caprio che ha ricevuto, assieme ai consiglieri Giuseppe Neri e Tilde Minasi, una delegazione del Comitato pro Sambatello. E proprio nel corso di questo incontro pare che il componente dell'esecutivo Santelli, abbia prospettato la possibilità di inviare 200 tonnellate di rifiu-

ti al giorno verso regioni del nord. E comunque ha fatto intendere che la Regione si occuperà anche economicamente di individuare una soluzione alternativa. Intanto la trasferta verso la Puglia, già poco utilizzata dal territorio reggino, pare essere conclusa. Il problema restano le oltre tre mila tonnellate accumulate in questi mesi.

Certo è che dopo il via libera del Consiglio alla legge che proroga l'utilizzo degli impianti privati, la situazione potrebbe essere meno drammatica. Soluzione tante volte invocata proprio dagli amministratori di Palazzo San Giorgio, arrivata dopo quasi 60 giorni di emergenza.

In ogni caso i lavori per l'adeguamento del piazzale e del capannone



L'emergenza Sono oltre tremila le tonnellate di rifiuti per strada

dell'impianto di trattamento di Sambatello stanno proseguendo a ritmi serrati. Sono diverse le prescrizioni che l'Arpacal ha dettato per consentire che vengano stoccate le ecoballe. I residenti della Vallata hanno da sempre osteggiato questa scelta temendo un rischio di inquinamento ambientale, esperienza che hanno già conosciuto e che negli anni scorsi ha portato ad un'impennata delle patologie oncologiche. E poi c'è il rischio del dissesto idrogeologico, confermato dalle ordinanze che ad ogni allerta di maltempo diventano necessarie per far continuare l'impianto a operare. Il commissario all'Ambiente dell'Ato, Pietro Foti presente all'incontro assieme ai rappresentanti dell'Arpacal ha ribadito la

correttezza delle operazioni. Ma il timore che le ecoballe siano poco eco e quindi composte con i rifiuti tal quale, senza selezioni, rimane nei cittadini. Intanto l'impianto di trattamento rifiuti di Sambatello prosegue con le 180 tonnellate al giorno, (l'idea sarebbe quella di potenziare ed arrivare a 250); nel corso di questa settimana sembra aumentata la quantità di cdr che viene portata a Gioia Tauro all'inceneritore. Una strada che se adottata con costanza potrebbe portare alla riduzione della pesante mole del pregresso.

E l'apertura dell'assessore Di Caprio viene accolta come un bel segnale dal vicesindaco Armando Neri. Il dissgelo tra enti si avvicina? «L'assessore Sergio De Caprio, con grande onestà

intellettuale, chiede scusa ai calabresi, assumendosene la responsabilità, per l'enorme disagio causato dal mancato conferimento dei rifiuti in discarica che ha esposto le Città a concreti rischi di salute e incolumità pubblica. Ne prendiamo atto e, se vorrà intavolare un percorso di condivisione e ascolto, siamo pronti a collaborare perché Reggio, come Cosenza, Catanzaro, Vibo e qualsiasi altro Comune calabrese, non merita lo scempio che è stata costretta a subire per la chiusura degli impianti regionali di conferimento», considera Neri che incalza: «devono però seguire, nell'immediato, azioni determinate a liberare le nostre città dalla mole infinita di spazzatura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA